



SIGLATI IL CONTRATTO PROVINCIALE DI INTERCOMPARTO PER IL 2019- 2021 ED IL CONTRATTO PROVINCIALE CHE INCENTIVA LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E INTRODUCE ALCUNE MODIFICHE AL CONTRATTO 2016-2018 PER I DOCENTI DELLE SCUOLE A CARATTERE STATALE

E' stato siglato l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2019-2021. Non riguarda direttamente i docenti delle scuole a carattere statale, ma stabilisce un parametro per la prossima contrattazione di questo comparto.

L'accordo prevede aumenti con decorrenza 1° gennaio 2019 (+0,9%), 1° gennaio 2020 (+1%) e 1° gennaio 2021 (+1,1%). Le percentuali sono calcolate sullo stipendio di un dipendente con 18 anni di servizio. Il recupero dell'eventuale maggiore inflazione avverrà entro il 2022.

A partire dal 2019 è incrementato di oltre 7 milioni il fondo di produttività generale.

A partire dal 2020, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole della formazione professionale è previsto inoltre un aumento di 120 euro mensili della retribuzione professionale docenti. Questo aumento sostituisce l'indennità di bilinguismo introdotta per tutti gli altri dipendenti provinciali.

A regime, nel 2021, gli aumenti complessivi per i dipendenti provinciali laureati (8° qualifica funzionale) supereranno i 3.000 euro lordi annui. Si tratta di una cifra che, almeno in relazione alla retribuzione tabellare in essere per i più giovani, avvicina la percentuale di aumento rivendicata nelle mobilitazioni della primavera scorsa (+10%).

Adesso si tratta di rivendicare subito adeguati stanziamenti in bilancio, per consentire un analogo trattamento per i docenti delle scuole a carattere statale.

Modifiche al CCP per docenti delle scuole statali

Nel frattempo, per quanto riguarda la contrattazione del comparto scuole a carattere statale, è stato finalmente siglato il contratto collettivo provinciale relativo alla previdenza integrativa e ad altre misure che integrano il contratto per il triennio 2016-2018. Il testo del contratto è stato approvato dalla Giunta provinciale ed inviato a Roma per il previsto parere ministeriale. Entrerà in vigore con la firma definitiva e la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione, presumibilmente prima della fine dell'anno.

Il contratto regola le seguenti materie:

Riconoscimento retroattivo degli aumenti previsti dal CCNL 2016-2018 con relativa compensazione dell'indennità provinciale.

Il totale delle retribuzioni già percepite dal singolo insegnante non cambia. L'aumento dello stipendio base comporta la rideterminazione delle basi imponibili di alcune ritenute a carico del dipendente, come ENAM, TFS, Laborfonds e Diminuzione di stipendio lordo DPCM 12/1999. Il debito contributivo dei docenti in regime di TFR sarà però più che compensato dalla correzione retroattiva della base di calcolo della Diminuzione di stipendio lordo DPCM 12/1999. Il risultato netto nella busta paga dei docenti in regime di TFR sarà un piccolo arretrato dal valore compreso tra i 90 e i 150 euro.

Incentivi provinciali per la previdenza integrativa (attualmente il personale contribuisce con almeno l'1% dello stipendio base, cioè con un contributo che va dai 18 ai 25 euro circa. Il datore di lavoro paga il 3% quindi da 54 a 75 euro).

Per il personale nella posizione stipendiale 0-8 il contributo del datore di lavoro aumenta automaticamente di 2 punti percentuali (dal 3% al 5%) a decorrere dal 1. gennaio 2020. Non occorre presentare alcuna domanda.



Solo per i docenti che contribuiscono con almeno il 2%, il contributo della Provincia aumenta del 2% (dal 5% al 7% per il personale nella posizione stipendiale 0-8, dal 3% al 5% per gli altri) a decorrere dal 1. gennaio 2020.

Gli interessati dovranno comunicarlo entro il 28 febbraio 2020, compilando gli appositi moduli che verranno predisposti.

È previsto un ulteriore aumento di un punto percentuale limitato al 2021 e al personale che era in servizio nel 2019, se in quell'anno già contribuiva con almeno il 2%, oppure se nel 2021 aumenta il proprio contributo di un ulteriore punto percentuale. A tal fine la domanda dovrà essere presentata entro il 30 ottobre 2020.

Compenso per attività di recupero

La norma che prevede un compenso orario di 50 euro per i corsi di recupero svolti volontariamente dopo la fine delle lezioni vale a tempo indeterminato.

Indennità provinciale scuola primaria

I passaggi alle fasce 3-8 e 9-14 sono riconosciuti retroattivamente dal 01/09/2016 anche ai diplomati magistrali ante 2001/2002.

Incarichi di direzione, docenza, ecc. in corsi di formazione e aggiornamento

Le attività sono ora previste dal contratto collettivo. Il compenso è stabilito dalla Giunta provinciale, sentiti i sindacati.

